



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“I FIJOLI”

Via Ternana snc, 02049 Torri In Sabina



2024-2025

INDICE

1) L'ASILO NIDO	pag. 3
2) IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO	pag. 4
3) ANALISI DEL CONTESTO	pag. 5
4) ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	pag. 8
Spazi	
Le risorse materiali	
Gli operatori	
Team educativo	
I bambini	
5) PROGETTO EDUCATIVO 2024-2025: "Si-Amo La Musica"	pag. 11
6) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI:	pag. 18
- lattanti (0 -12 mesi)	
- semidivezzi (12-18 mesi)	
- grandi (18-36 mesi)	
7) PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO EDUCATIVO	pag. 24
8) PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 28
9) VALUTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 28

1. L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno.

Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguati a ciascun livello di età. Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima del nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Creazione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in micro-gruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.

Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.



I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia.

I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai

diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo.

Si dà spazio anche in questo caso all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi o latenti. Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, introducendo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

2. IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

Il modello psico-pedagogico che la Cooperativa Le Nuove Chimere adotta nella gestione dei suoi asili nido, assume come riferimenti teorici il modello psicoanalitico, gli studi e le ricerche di Elinor Goldschmied, i richiami montessoriani, gli assunti della pedagogia attivista, i moderni principi della Psicologia della Salute. Secondo le teorie piagetiane, il bambino ha un'innata predisposizione ad indagare l'ambiente, ad imparare, conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri. È quindi soggetto attivo dello sviluppo in tutte le sue dimensioni: costruisce, sperimenta ed esplora il mondo senza mai "subire" l'intervento pedagogico dell'adulto.

L'agire educativo, pertanto, è orientato a facilitare l'affermarsi di quelle condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive di cui dispone, intese come fine e mai come mezzo. Viene ormai completamente superato il concetto di intervento educativo come mera azione di custodia e assistenza.

L'attenzione rivolta al bambino ed ai percorsi di cui è protagonista favorisce l'interdipendenza tra ambito relazionale e cognitivo nella loro continua influenza reciproca. La relazione tra bambino e adulto diventa circolare, entrambi si influenzano reciprocamente in un'ottica sistemica.

In questa prospettiva gli adulti realizzano le condizioni di un apprendimento relazionale significativo che, si intreccia con gli apprendimenti di tipo cognitivo e mette in moto una catena di trasformazioni nell'interiorità dei bambini.

La professione dell'educatore si esplica quindi in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione dell'apprendimento, che trova nel feed-back dei bambini i suoi processi regolativi.

Al personale educativo è richiesta quindi una consapevolezza metodologica ed una competenza professionale tali da garantire al bambino un processo di apprendimento attivo e naturale nel rispetto delle diverse tappe evolutive, in una dimensione di continuità educativa tra asilo e famiglia.

Un altro tratto fondamentale del modello è rappresentato dall'importanza riservata alla strutturazione degli ambienti, dei materiali e degli usi in relazione alle esigenze dei bambini, nella consapevolezza che il processo di apprendimento avviene all'interno di un contesto formato da spazi fisici e sociali.

Facendo, inoltre, nostri i principi della Psicologia della Salute e partendo dal presupposto che l'asilo nido concorre insieme alla famiglia alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, grande cura e attenzione dedichiamo al rapporto con la famiglia. Mantenendo la giusta professionalità, cerchiamo di rispondere alle esigenze portate dal bambino e della sua famiglia. Ogni genitore deve sentirsi sicuro e tranquillo nell'affidare il proprio bambino, deve sentirsi libero di confrontarsi con l'educatore e di trovare le migliori soluzioni per il proprio figlio. Nell'ambito di regole ben definito, vengono garantite ampie flessibilità.



Seguendo sempre i principi della Psicologia della Salute, ricordiamo che il nido è inserito in una comunità e non può prescindere da questa. Molta importanza viene data infatti al collegamento con altre strutture pubbliche e private del territorio legate al mondo dell'Infanzia, grazie a progetti continuità, agli open day, alle manifestazioni aperte al pubblico, alle gite. Il nido esce dalle mura della struttura per vivere il territorio.

3. L'ANALISI DEL CONTESTO

L'asilo nido comunale "I Fijoli", nasce dall'idea innovativa da parte del Sindaco di Torri In Sabina, Alessio Bonifazi di sperimentare in questo piccolo centro cittadino l'apertura di una struttura che accogliesse le esigenze delle giovani famiglie. La sperimentazione ha inizio 17 anni fa, a distanza dei quali si può affermare che l'esperimento è riuscito e sono stati raggiunti risultati straordinari, sia in termini di presenza dei bambini sia in termini di qualità del servizio.

GLI SPAZI:

L'Asilo dispone di:

- una zona ingresso con spazi espositivi ed informativi;
- un vano grande dove avviene l'accoglienza e la somministrazione dei pasti;
- due sezioni (al momento accoglie bambini di diverse età);
- nell'ala opposta ci sono i bagni, con fasciatoi e lavelli, un disimpegno per le educatrici e la stanza del riposino;
- una cucina professionale con servizio mensa;
- uno spazio esterno attrezzato con giochi all'aperto.

Per lo svolgimento delle attività psicomotorie sono a disposizione l'angolo del morbido, vari percorsi ludici, la piscina con palline e giocattoli vari. Si sta inoltre, procedendo all'acquisto di altro materiale ludico.

Le attività didattiche vengono svolte in particolari angoli adibiti a specifici laboratori come quello musicale, della manipolazione, della lettura, delle costruzioni, della pittura.

Per le attività ricreative mirate allo sviluppo del gioco simbolico, vi sono una cucina, un lavello, la lavabiancheria e cassette di giochi vari.

Inoltre, all'esterno abbiamo a disposizione uno spazio allestito lo scorso anno per un orto-giardino.

Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per instaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

LE RISORSE MATERIALI

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSATI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli, acquerelli, pennarelli). Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle.	Laboratorio espressivo –creativo
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini, immagini e fotografie di vario tipo.	Laboratorio linguistico
MUSICA	cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato.	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati, gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini.	Laboratorio percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovagliette, stoviglie. CAMERA: culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini LAVANDERIA: biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	Laboratorio simbolico “far finta di...”
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farina, pasta.	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi, cestini, palloni, giochi di gruppo all’aperto, nastri e percorsi.	Laboratorio motorio
LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriare, tempo che passa, lego, chiodini, puzzle, costruzioni di varia difficoltà, segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera, gioco infilare spago.	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza.	Laboratorio drammatico

GLI OPERATORI :

Il Comune di Torri In Sabina ha affidato anche per l'a.e.2024-2025 la gestione del nido alla Cooperativa Le Nuove Chimere, con esperienza pluriennale nei servizi all'infanzia.

Gli operatori in continuità con lo scorso anno sono:

La Coordinatrice e Educatrice dell'asilo è Laura Polidori, che effettua i colloqui di inserimento e il ricevimento periodico con i genitori. Tiene altresì incontri di supervisione con le educatrici e organizza gli incontri con le famiglie e i percorsi di aggiornamento per le operatrici.

TEAM EDUCATIVO:

EDUCATRICI SEZIONE: "Jazz" - Lattanti:

Polidori Laura, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali e iscritta alla Facoltà di Scienze dell'Educazione. Ha collaborato alla costituzione e realizzazione dell'Asilo Nido fin dal 2007. Da settembre 2017 assume le funzioni di responsabile interna delle attività didattico-educative.

Arrà Carola, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali, ha svolto, da gennaio a giugno 2017, un periodo di tirocinio presso il nido nell'ambito del progetto di Garanzia Giovani e da settembre 2017 assume il ruolo di Educatrice.

Magnifica Marta, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali, svolge un periodo di tirocinio al nido nell'ambito del Progetto di Garanzia Giovani per poi entrare come educatrice ad ottobre 2018.

EDUCATRICI SEZIONE: "Rock" – Semidivezzi/Divezzi:

Cianfa Eleonora, diplomata al Liceo delle Scienze Sociali, è entrata ufficialmente a far parte della squadra educativa dal 1° marzo 2018.

Lalli Franca, entra a far parte della Cooperativa "Le Nuove Chimere", assumendo il ruolo di educatrice, da settembre 2018.



LE NOSTRE LINEE GUIDA:

1) L'AMORE INCONDIZIONATO:

Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale coi bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.

2) IL SERVIZIO:

Il personale educativo si pone come "pensiero guida" il "collaborare con" famiglie, bambini, etc. Ciò significa, inoltre, porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, etc...) dove vi è il rispetto dei diversi ruoli, delle diverse mansioni e funzioni.

3) CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO:

Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari, e si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

I BAMBINI:

Al 1° ottobre, l'asilo ospita 25 bambini, di cui 16 maschi e 9 femmine, così suddivisi:

- 5 lattanti (4 maschi, 1 femmina)
- 6 semidivezzi (4 maschi, 2 femmine)
- 14 divezzi (8 maschi, 6 femmine)



4. ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'APERTURA

L'Asilo Nido "I Fijoli" funziona a tempo pieno dalle 7.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.

L'INSERIMENTO

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.



Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno ad un massimo di 2 settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata.

È importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per assicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.

L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva.

Durante il periodo d'inserimento, la psicologa coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematiche e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi.

L' ACCOGLIENZA:

Il momento dell'accoglienza costituisce il primo impatto con l'ambiente ed è importante che il bambino ci si trovi a suo agio, sentendolo suo e vivendolo con piacere.

È questo il luogo dove i bambini imparano a vestirsi, spogliarsi, togliersi o mettersi le scarpe.

Inoltre, in questo spazio, i genitori, troveranno la bacheca con le informazioni giornaliere dei bambini.

IL PASTO:

Il pranzo e la merenda varieranno ogni giorno per 4 settimane. I menù verranno preparati all'interno del nido. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. Tutto avverrà secondo le norme igieniche - sanitarie vigenti. In caso di necessità potranno essere seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

Ricordiamo che dallo scorso anno, un biologo nutrizionista ha rivisto il menù del nido, che poi è stato approvato dalla ASL di Rieti. Il menù attuale è in linea con le attuali indicazioni dell'OMS per un'alimentazione sana e corretta. Data la peculiarità del progetto educativo di quest'anno, verrà dato ampio spazio all'importanza di un'alimentazione sana, proponendo corsi di formazione specifica agli operatori e alle famiglie.

IL RIPOSO:

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo seguirà il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe interpretare come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo di sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:

7:30-9:15	ingresso-accoglienza dei bambini;
9:15-9:45	spuntino;
9:45-11:00	esperienze nelle sezioni: gioco libero e riposo per i piccoli, attività individuali e di gruppo, libere e guidate, per i grandi (in giorni specifici corso di inglese e lezioni di musica in fasce);
11:00-12:00	routine del pranzo;
12:00-13:00	routine del bagno, gioco libero e preparazione al riposo pomeridiano;
12:30-14:00	uscita per i bambini della mezza giornata;
13:30-15:45	riposo;
15:45-16:30	merenda;
16:30-17:30	gioco libero, uscite scaglionate.

LE ATTIVITA':

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto.

PROGETTO EDUCATIVO

2024-2025



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

“SÌ-AMO LA MUSICA”



Terminato il periodo degli inserimenti, con le sezioni al completo, si è pensato di esplorare l'area musicale, considerando la musica come linguaggio in grado di arricchire e supportare lo sviluppo delle aree cognitive, motorie ed emotive dei nostri piccoli.

La sensibilizzazione alla musica nella fascia d'età 0-3 anni ha finalità molteplici che riguardano soprattutto la formazione del bambino, oltre che il fargli acquisire competenze prettamente musicali. Ci sono molteplici motivazioni per le quali si ritiene che in questa fascia di età l'attività musicale sia un linguaggio particolarmente efficace, data la valenza comunicativa; esso rappresenta un valido aiuto per il raggiungimento di obiettivi importanti, aprendo canali di comunicazione dove ancora le parole vengono poco o per nulla padroneggiate.



La modalità di apprendimento del linguaggio musicale è analoga a quella del linguaggio verbale ed il bambino nell'età del nido possiede un'enorme quantità di connessioni sinaptiche e neurologiche che lo rendono molto ricettivo agli stimoli esterni.

Il bambino ha un potenziale da tenere in considerazione, data l'irripetibile plasticità cerebrale.

La musica rappresenta per il bambino una fonte di grande interesse e di coinvolgimento senso-motorio: già durante la vita intrauterina, il feto interpreta l'ascolto musicale con l'impulso di muoversi e dopo la nascita inizia a sperimentare le possibilità della propria voce dando il via a veri e propri dialoghi sonori e alla produzione di frasi che sembrano bozze di canzoni.

Questi esperimenti vocali prendono il nome di lallazione, "baby talking", "musical babbling".

La vita del nido è caratterizzata per antonomasia da un ambiente ricco di occasioni sonore; tutte le routine sono accompagnate da elementi musicali come canzoncine e filastrocche, che facilitano il bimbo nella comprensione della sequenza spazio-temporale della vita all'interno del nido stesso.

I momenti all'interno del nido sono caratterizzati già naturalmente dalla musica: c'è una canzone per augurarsi il "Buongiorno", c'è una canzone per lo spuntino o per il lavaggio delle mani, una per l'attesa del momento del pranzo, le varie ninna nanna nell'ora del riposo pomeridiano, e tante canzoni per i vari momenti di festa e gioia.

Quest'anno, l'equipe educativa ha pensato di proporre ai bambini e alle famiglie il progetto educativo "Si-Amo la musica".

Sin dai primi mesi di vita, il bambino è circondato da suoni e rumori: il corpo stesso è uno strumento in grado di produrre vibrazioni sonore, basti pensare al ritmo del respiro o al battito del cuore, del quale si fa esperienza già nel grembo materno.

Con questo percorso si vorrà favorire la crescita cognitiva, emotiva, motoria ed espressiva, sia verbale che non verbale, consentendo al bambino non solo di scoprire e sperimentare il suono, ma di avvicinarsi al mondo, agli oggetti, in maniera sensoriale, ampliando il bagaglio delle sue conoscenze.

Egli potrà condividere, elaborare le emozioni, entrare in contatto con gli altri e con il mondo che lo circonda. Ogni suono produce delle vibrazioni che ciascuno di noi percepisce in modo diverso, infatti, lo stesso suono può suscitare emozioni differenti per chi lo ascolta.

Maria Montessori scriveva: *"La musica aiuta e potenzia la capacità di concentrazione ed aggiunge un nuovo elemento alla conquista dell'ordine interiore e dell'equilibrio psichico del bambino."*

Le esperienze pensate per ogni attività verranno proposte ai bambini da un personaggio guida che sarà insieme a noi per tutto l'anno educativo: “**Il Maestro Tamburello**”.

➤ **“ARRIVO E RITORNO... I GRANDI PASSI”**

Il primo periodo al nido è sempre caratterizzato da grandi emozioni, sia per i bambini che per gli adulti. Il ritorno per chi già frequentava l'anno precedente è un momento di assestamento dove vengono ritrovati spazi, routine e persone, ma allo stesso tempo anche una nuova organizzazione del gruppo dei pari, in quanto alcuni compagni non ci saranno più, perché ormai alla scuola dell'infanzia, mentre altri saranno appena arrivati.



Per i nuovi iscritti, invece, il primo periodo è caratterizzato da un turbinio di scoperte, dall'ambiente, alle persone, dalle diverse routine, alle attività ecc.

Le routine per i bambini del nido sono indispensabili in quanto rappresentano ordine e sicurezza e sono necessarie, in quanto trasmettono equilibrio: è infatti dalla ripetitività di questi momenti che nasce il ricordo, l'impressione nella memoria e quindi serenità nell'affrontare la giornata. Sarà così possibile instaurare tra educatrici e bambini una relazione autentica fatta di cure e fiducia.

➤ **“SI-AMO LA MUSICA... CON IL CORPO”**

Verranno proposte ai bambini attività esperienziali attraverso il corpo, con l'obiettivo di favorire in loro la consapevolezza dei suoni che lo stesso può produrre e la sperimentazione di come i suoni possano

essere modulati in intensità e frequenza: si passerà dal sussurrare, al graduale aumento del volume, dalle andature lente a quelle più veloci, dal tono di voce più basso a quello più acuto. Verranno proposti diversi generi musicali, lasciando loro la libertà espressiva di movimento. Verranno, inoltre, offerti diversi tipi di materiali (legno, metallo, carta di diverse consistenze, plastica...) e, attraverso la manipolazione di questi, i bambini scopriranno nuove sonorità e i “suoni delle cose”.

➤ **“SI-AMO LA MUSICA... CON LA NATURA”**

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile, il Maestro Tamburello, arriverà con degli elementi naturali quali legnetti, pigne, sassi, terra, noci, ghiande, frutta secca...

I bambini sperimenteranno il suono attraverso la natura e gli elementi naturali.

Numerosi sono i suoni che si possono realizzare con oggetti facilmente reperibili nell'ambiente naturale e che possono essere utilizzati come strumenti musicali. I bambini sperimenteranno e scopriranno così che ogni oggetto, con le proprie caratteristiche, può produrre una molteplicità di suoni a seconda che venga percosso, graffiato, battuto con un altro oggetto. I materiali indicati verranno poi utilizzati per creare oggetti sonanti tra cui: bottigliette, sacchetti e scatole sonore.



➤ **“SI-AMO LA MUSICA... CON LA BLACK BRASS BAND”**

La musica è una componente importante nello sviluppo cognitivo del bambino, in quanto favorisce capacità quali l'attenzione, la concentrazione, la collaborazione, oltre a promuovere la loro partecipazione attiva.

Il nostro personaggio guida, il Maestro Tamburello, ritornerà al nido accompagnato dagli amici della **BLACK BRASS BAND**.

La Black Brass Band è nata nel 2003 a Torri in Sabina da un'idea di Egidio Arrà, ispirata ad una brass band svizzera con la quale sono gemellati.

La Black Brass Band è composta da elementi che vanno dai 18 ai 56 anni, la band ama espandere il suo repertorio con una vasta gamma di generi musicali: dal rock e dal funk, al pop e ai successi immortali degli anni '80 e '90 fino ad arrivare ai ritmi latini.

La band ha preso parte all'evento "Sanremo in fiore", a festival locali, matrimoni e compleanni.

Parlando della band possiamo dire che la maggior parte degli elementi suona strumenti in ottone come trombe, tromboni, tube, sassofoni, susafone e un set di batteria personalizzato pronto a farci ballare tutti, ispirato agli American Percussion Set.

L'impostazione della band non è conforme al layout delle band classiche poiché i tamburi aprono la strada davanti a tutti.

La Black Brass Band è una band molto attiva nella zona e ama diffondere la sua musica ovunque!



FINALITA' DEL PROGETTO:

I bambini riconoscono in maniera naturale musica, voci, suono; è un linguaggio positivo che aiuta a crescere. I bambini sono attratti dal mondo dei suoni, a loro piace ascoltare la musica ritmata e muoversi liberamente come se ballassero.

Il pensiero senso-motorio caratterizza il bambino in questa fascia di età, il corpo costituisce il tramite per conoscere la realtà esterna, che gli permette di agire, di fare, di esplorare, di sperimentare. Il corpo stesso produce suoni e rumori: battere le mani e i piedi forte e lentamente, grattare, percuotere, modulare la voce per mostrare gioia e disagio, il corpo può muoversi a ritmo.

L'esperienza musicale coinvolge il bambino nella sua globalità e può essere di temporalità, di spazio, di movimento, di ascolto, di attenzione e di condivisione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

- Stimolare la percezione e sviluppare la sensibilità uditiva attraverso l'esplorazione e la scoperta.
- Sperimentare come ogni oggetto o materiale, con le sue caratteristiche, può produrre suoni o rumori.
- Offrire al bambino la possibilità di esprimersi attraverso i suoni e il movimento fornendo materiali di recupero naturali.
- Creare un clima sereno e di relax nelle sezioni, la musica può contribuire alla creazione di un clima positivo.
- Favorire la socializzazione tra bambini attraverso la condivisione del suono.
- Suonare e cantare le canzoncine accompagnate da esercizi di psicomotricità e simili.
- Sperimentare vari schemi dinamici, posturali e d'equilibrio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere lo sviluppo cognitivo ed emotivo;
- Sostenere lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- Valorizzare il senso della curiosità e della scoperta;
- Riconoscere e saper verbalizzare le emozioni che “sentiamo nella pancia”
- Percepire suoni e rumori dell'ambiente circostante e imparare a distinguerli, a riprodurre suoni e rumori con la voce, con gli strumenti e materiali naturali.
- Sviluppare la capacità di comprendere e tradurre il messaggio sonoro in linguaggio gestuale e mimico.
- Capacità di scegliere tra due alternative proposte
- Imitazione gestuale del personaggio associato allo strumento ascoltato

MATERIALE:

- Oggetti di legno, di metallo, chiavi, scatole “misteriose” (piene di lenticchie, fagioli e/o sabbia).
- Strumenti musicali: bongo, xilofono, pianola, piatti, triangolo, tamburini, chitarre, nacchere, ecc...
- Cartoncini, tempere, materassini, palle, cerchi, birilli...
- Radio per ascolto di canzoncine, filastrocche, audiolibri.

LABORATORI MUSICALI:

➤ **ESPLORIAMO IL SUONO:**

Le attività sonore previste indirizzeranno il bambino ad interessarsi al fenomeno sonoro, inteso quindi come suono prima che come musica, e permetteranno loro di affinare la capacità di discriminazione dei suoni e la sensibilità uditiva usando materiali sonori. Proporremo ai bambini di sperimentare i suoni prodotti da diversi materiali di recupero ad uso quotidiano. Infatti, il suono di maracas, bastoni della pioggia, tamburi e in genere i suoni prodotti da materiali riciclati, risultano stimolanti per i bambini perché riproducono gli effetti sonori di eventi naturali come pioggia, vento e tempesta.



➤ **ESPLORIAMO LA MUSICA:**

Per collegare il fenomeno sonoro a quello musicale inviteremo i bambini ad ascoltare brani suonati e cantati. I testi coinvolgeranno i bambini e permetteranno loro di svolgere attività conseguenti all'ascolto: girotondi, giochi ritmici e manipolazione degli strumenti musicali.

➤ **LA PITTURA MUSICALE:**

Le attività immergeranno i bambini in un mondo sonoro, in cui il disegno ed il colore vengono espressi liberamente; si lasceranno trasportare dalle note musicali nella rappresentazione. La musica agevola l'espressione delle emozioni che, in questa situazione, fuoriescono attraverso il disegno del bambino.

➤ MENTE E CORPO IN MOVIMENTO:

Il bambino attraverso il suo corpo entra in contatto con il mondo, esplora e conosce. Attraverso il suo corpo e il movimento il bambino conosce lo spazio, sa muoversi ed orientarsi, sa percepire le distanze e le dimensioni. Si muove anche grazie alla musica che svolge un ruolo di mediatore nelle attività. Il bambino si misura con la realtà e contemporaneamente conosce sé stesso, si costruisce un'immagine di sé. Saranno proposte attività motorie specifiche ma basate su giochi da vivere insieme.



6. PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive. In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l'articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l'osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intensa attività esplorativa. Lo sguardo è intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell'oggetto vicino o avvicinato dall'educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso gli altri sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio-ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno "strumento cognitivo" per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentano al bambino la conquista del mondo e di se stesso.

Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi.

Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservano la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino.

Tra le competenze dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper "porgere" gli oggetti al bambino più piccolo che sta imparando ad afferrare e nel saper "offrire" gli oggetti (ad esempio il cesto dei giochi) al bambino che sta imparando ad "estrarre" e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre, l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta-sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI	PROGRAMMAZIONE	VERIFICA
a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio; b) Affinare la coordinazione oculo-manuale; c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.	<p><u>Attività motorie:</u> sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.</p> <p><u>Attività di coordinazione:</u> raggiungiamo giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo-manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso.</p> <p><u>Usiamo oggetti sonori e luminosi:</u> Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.</p>	<p><u>Lo sviluppo motorio:</u> durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare degli oggetti.</p> <p><u>La coordinazione:</u> il bambino sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di</p>

	<p><u>Il linguaggio:</u> dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninne nanna.</p>	<p>adoperare entrambe le mani, di sollevare e spingere oggetti.</p> <p><u>Il linguaggio:</u> si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fonemi, alla comparsa dell'olofrase.</p>
--	--	--

I SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza.

Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori più piccoli che a quelli di età maggiore.

Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee.

In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili.

Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica.

L'educatrice che segue i bambini di questa età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia come "esercizio funzionale" (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come "operazione finalizzata" (con oggetti da raggiungere o da scoprire ed ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza



che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicini al piccolo, colorati e facilmente manipolabili.

L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogratificazione o persino di momentanea regressione.

Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico) per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà usato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di contemplare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi e del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del "fare a turno" e "alternare i ruoli".

L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui "si fa cucina", cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate ad un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.

Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione. Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo, il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI	PROGRAMMAZIONE	VERIFICA
a) Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio; b) Potenziare alcuni concetti cognitivi; c) Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.	<p><u>Attività psicomotorie:</u> Invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.</p> <p><u>Attività cognitive:</u> si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di "dentro e fuori" e sedie per il "sopra e sotto".</p>	<p><u>Sviluppo motorio:</u> Il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.</p> <p><u>Sviluppo cognitivo:</u> Apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.</p> <p><u>Sviluppo del linguaggio:</u> Impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.</p>



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

	<p><u>Il linguaggio:</u> il bambino sarà sollecitato attraverso l'esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.</p>	
--	---	--

I DIVEZZI (18 – 36 mesi circa)

In questo periodo d'età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo.

L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature.

Nella sezione dei grandi l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini; infatti, tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione "tra il sé e il non sé".

All'ingresso del bambino al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia, e si fa scegliere al bambino un simbolo; esso sarà il suo contrassegno e lo accompagnerà tutto l'anno.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio.

In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI	PROGRAMMAZIONE	VERIFICA
<p>a) Affinare i movimenti. b) Migliorare la sensibilità percettiva; c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato. d) Migliorare la percezione dello spazio; <i>Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.</i></p>	<p><u>Attività psicomotorie:</u> mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastri e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collages e a impastare con acqua e farina. <u>Attività percettivo-sensoriale:</u> presentiamo al bambino</p>	<p><u>Sviluppo delle attività psicomotorie:</u> le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni. <u>Sviluppo percettivo-sensoriale:</u> l'attività senso-percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e</p>



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

	<p>sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell'ambiente. Invitiamo il bambino a muoversi al ritmo dei tamburi.</p> <p><u>Il linguaggio e la socializzazione:</u> sollecitiamo il dialogo tra bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura</p> <p><u>La percezione dello spazio:</u> Proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.</p> <p><u>La percezione del tempo:</u> attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all'alternarsi dei mesi.</p>	<p>dimensione. Inoltre imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina e del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell'ambiente, i suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.</p> <p><u>Sviluppo del linguaggio e socializzazione:</u> le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.</p> <p><u>Sviluppo cognitivo:</u> il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziale per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad usarli nella sua esperienza.</p>
--	--	---

7. ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad attuare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, dapprima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;
- negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come l'angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.

OTTOBRE- NOVEMBRE

Linguaggio grafico-pittorico

- Impariamo i colori arancione, verde, viola e marrone e le sue sfumature;
- Uso dei colori con le dita, acquarelli, tempera, gessetti ecc.;
- Coloriamo gli animali come: la tigre, la farfalla, il gatto, la rana, il bruco ecc.;
- Coloriamo frutta e verdura di stagione (la carota, l'arancia, la zucca, la mela, il kiwi ecc.);
- "Dipinti all'acqua": lasciamo che la pioggia trasformi dei semplici disegni in capolavori variopinti.

Linguaggio verbale

- Introduciamo le stagioni raccontando storie e facendo interagire i bimbi con domande e curiosità;
- Lettura libri.

Linguaggio plastico

- Impasteremo con l'aiuto dei piccoli "chef" il didò e il das di colore arancione e verde;
- Con l'aiuto di materiali, quali, carta crespata, cartoncini, riviste e colla metteremo in atto il collage;
- Realizziamo il bastone della Strega;
- Costruiamo ombrelli e capanne per ripararci dalla pioggia;
- La "VENDEMMIA";
- Semina: narcisi, crocus, tulipani, carote ecc.

Attività motoria

- Giochi di movimento organizzati;
- Giochiamo sotto la pioggia;
- Andiamo a caccia di pozzanghere;
- Gioco libero;
- Giochi di movimento con filastrocche e canzoncine.



Linguaggio musicale

- Imitazione del verso degli animali con la voce;
- Musica del vento e della pioggia;
- Cerchiamo di tenere il ritmo usando strumenti musicali (tamburello, maracas, nacchere, ecc...).

Feste e ricorrenze

- Festeggiamo i nonni
- Halloween



DICEMBRE-GENNAIO-FEBBRAIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Con il colore rosso apriremo il mese di dicembre. Un mese all'insegna del buon umore per l'arrivo di Babbo Natale. Coloreremo tutto ciò che ci riporta al Natale (figura di Babbo Natale, addobbi natalizi, la Befana ecc.)
- Con il colore bianco entreremo in punta di piedi nel freddo mese di gennaio. Coloreremo di bianco la neve, il pupazzo di neve e le cime delle montagne;
- Usiamo i colori utilizzati nei mesi precedenti;
- Impariamo il colore blu;
- Strappiamo con le mani tanti piccoli pezzetti di carta: i coriandoli;
- Incolliamo i coriandoli di carta sopra il foglio;
- Coloriamo le mascherine e i personaggi carnevaleschi.

Linguaggio verbale

- Conversazioni sul Natale;
- Racconteremo storie sul magico mondo della creazione dei giocattoli di Natale. Si confronteranno sui regali ricevuti da Babbo Natale e dalla Befana;
- Descrizione degli animali e del loro habitat naturale;
- Descrizione dei personaggi del Carnevale.

Linguaggio plastico

- Addobbiamo la nostra sezione;
- Decorazioni di ghiaccio;
- Brr che freddo... proviamo a fare le granite;
- Prepariamo il lavoretto di Natale con pasta di sale, pasta di dentifricio ecc. di colore rosso;
- Addobbiamo la sezione per il carnevale;
- Realizzazione dei vestiti per la festa del Carnevale con cui ci sfileremo alla festa;
- Utilizziamo la tecnica della tempera tridimensionale;
- Semina: ciclamini, primule, ceci, lenticchie ecc.

Linguaggio motorio

- Giochiamo con le costruzioni rosse;
- Gioco libero.

Linguaggio musicale

- Ascoltiamo le canzoncine di Natale;
- Mimiamo la canzoncina della festa di Natale;
- Impariamo Jingle Bells in inglese;
- Impariamo la canzone delle emozioni in inglese;
- Impariamo la canzone dei colori in inglese.

Feste e ricorrenze

- Festeggiamo il Natale con canzoncine e filastrocche;
- Epifania;
- Carnevale.

MARZO-APRILE-MAGGIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Impariamo i colori: rosa e giallo;
- Realizzazione di un disegno per la Festa della Donna;
- Dipingiamo con la tecnica della pittura verticale.

Linguaggio verbale

- Conversazione sul nostro corpo;
- Conversazione sulle sensazioni che proviamo;
- Contiamo fino a 10;
- Impariamo gli animali in inglese.

Linguaggio plastico

- Faremo un collage delle emozioni;
- Realizziamo cornice con elementi naturali (bastoncini, foglie ecc);
- Costruiamo un piccolo rifugio per gli animali;
- Realizzazione di un piccolo dono per la Pasqua;
- Prepariamo un piccolo regalo per la Festa della Mamma;
- Giochiamo con le costruzioni e le palline colorate;
- Semina: gerani, begonie, patate, basilico ecc.

Linguaggio motorio

- Gioco libero.

Linguaggio musicale

- Cantiamo canzoni con strumenti musicali;
- Canzoni e filastrocche mimate;
- Impariamo la canzone dei numeri (fino a 10) in inglese.

Feste e ricorrenze

- Festa della Donna;
- Giornata della Terra;
- Pasqua;



- Giornata delle api.

GIUGNO-LUGLIO

Linguaggio grafico-pittorico

- Usiamo i colori dell'estate e coloriamo i pesciolini;
- Dipingiamo sui fogli a muro;
- Facciamo delle collane con la pasta;

Linguaggio verbale

- Conversazione collettiva sul mare, il sole e le vacanze estive;
- Disegniamo la frutta estiva: fragole, ananas, cocomero, melone e il gelato.

Linguaggio plastico

- Giochiamo con i sassi;
- “Capelli aromatici”: trasformiamo dei vasetti in simpatici personaggi dai capelli commestibili.
- Dipingiamo all'aria aperta;
- Semina: fagiolini, zucchine ecc.

Attività motoria

- Gioco libero;
- Gioco di movimento all'aria aperta;

Linguaggio musicale

- Imitiamo il verso degli animali.

Linguaggio scientifico

- Conversazioni sul freddo e sul caldo.

Feste e ricorrenze

- Prepariamo piccoli lavoretti di fine anno;
- Scopriamo la nuova scuola.



8. PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

➤ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Per i bambini che il successivo anno passano dal nido alla scuola dell'Infanzia, in accordo con le scuole e con la famiglia, si effettuerà un incontro "virtuale" di presentazione della nuova scuola.

Tale momento servirà a non rendere troppo traumatico e pauroso il passaggio alla scuola dell'infanzia e permetterà alle insegnanti della nuova scuola di avere un primo incontro con i nuovi bambini e di un primo confronto con le insegnanti che le hanno precedute.

➤ **PROGETTO SPAZIO ALLA FAMIGLIA**

Il progetto viene realizzato al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio figlio e di sostenere, inoltre, il ruolo genitoriale.

➤ **PROGETTO BLACK BRASS BAND**

Gli amici della Black Brass Band saranno al nostro fianco durante le festività di Natale, di Carnevale e per la festa di fine anno. La loro musica allietterà le nostre feste principali durante l'anno educativo 2024/2025.

➤ **PROGETTO LETTURA IN MUSICA**

Le educatrici proporranno l'ascolto di un audiolibro ogni due mesi, unendo così la musica alla lettura.

➤ **USCITA SUL TERRITORIO**

Nel mese di maggio l'equipe educativa, dell'asilo nido Comunale – I Fijoli, organizza l'uscita didattica inerente al progetto educativo dell'anno in corso.



9. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il "fare educativo", ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell'autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI/INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole nei confronti dei bambini. Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunione interne, visione raccoglitori bambini	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità <3 al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle comunicazioni e nelle modalità di rete. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitori interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie. Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità

Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:



- dedicare una pagina al nido “I Fijoli” sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire la pagina Facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo WhatsApp tra le famiglie;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all'esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Torri in Sabina, 22 ottobre 2024

Firma e timbro dell'Ente gestore

.....

Firma e timbro della Ditta aggiudicataria

.....

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del Team Educativo

.....

.....

.....

.....

.....